

Liceo Scientifico Statale "Francesco d'Assisi" Roma

Progetto OIKOS E TÉCHNE - A.S. 2009/2010

Risultati ed analisi statistica di questionari svolti dagli studenti del Liceo sul proprio standard di vita al fine di stimare l'impatto sull'ambiente in termini di consumi, sprechi, rifiuti



1° Sondaggio

"DOVE BUTTERESTI QUESTI RIFIUTI ?"

hanno risposto
631 alunni su
967 pari al 65%



1° Sondaggio (24 domande)

"DOVE BUTTERESTI QUESTI RIFIUTI ?"

Alcune domande:

1) **Il tappo a vite dei barattoli di vetro:**



- a) contenitore alluminio b) contenitore del secco c) contenitore vetro

14) **I cd e i dvd:**



- a) contenitore plastica b) contenitore del secco c) centro di raccolta

15) **Le penne:**

- a) contenitore plastica b) contenitore del secco c) in discarica

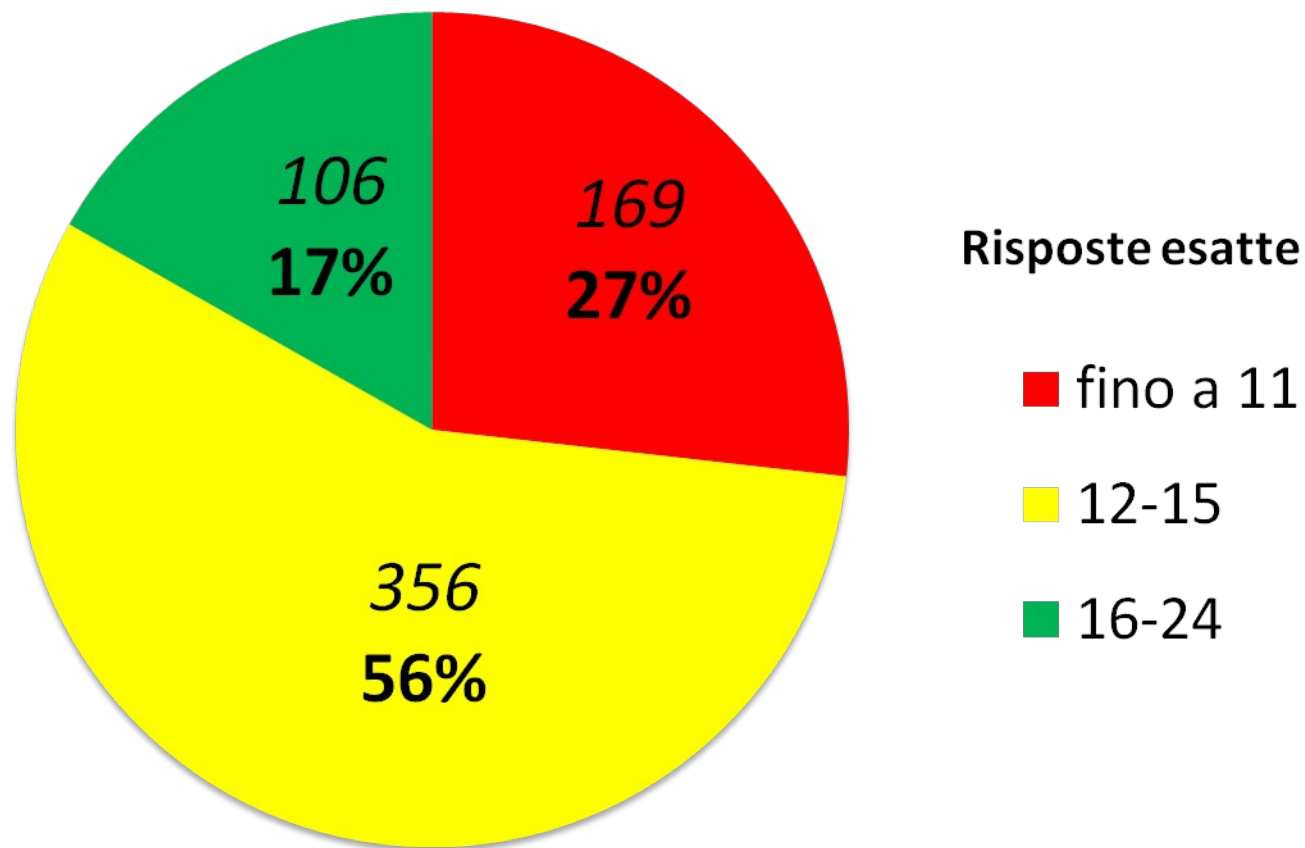
16) **Le cartucce della stampante:**



- a) nel secco b) in discarica c) al centro di raccolta

1° Sondaggio

"DOVE BUTTERESTI QUESTI RIFIUTI ?"



hanno risposto 631 alunni su 967 pari al 65%

1ª fascia di risposte esatte: fino a 11

Anche se su alcuni materiali non ti sbagli più, non è abbastanza! Butti ancora troppi oggetti nel sacco nero dei rifiuti indifferenziati. Per migliorare, ti occorre una migliore informazione sulle regole del tuo territorio per separare i rifiuti ed impegnarti a seguire le indicazioni.

2ª fascia di risposte esatte: da 12 a 15

Bravo/a! Sei attento/a e abbastanza informato/a. In casa probabilmente ci sono contenitori diversi per dividere i rifiuti ma, ogni tanto, commetti ancora degli errori. Colpa della fretta? E' vero, smistare i diversi materiali, come staccare le etichette di carta da un barattolo di plastica e così via, richiede tempo e pazienza. Ma non credi che, rispetto ai vantaggi per l'ambiente e l'aria della tua città, sia davvero un piccolo sacrificio?

3ª fascia di risposte esatte: da 16 a 24

Sicuramente sei informatissimo/a e inattaccabile sulla teoria. Ma sei davvero così bravo/a nella pratica? Se sì, complimenti, sei ecologicamente corretto/a! E a chi ti è vicino, con il tuo esempio, verrà naturale separare i rifiuti e rispettare l'ambiente. Grazie e...Continua così!

2° SONDAGGIO: “CONSUMI, ENERGIA, SPRECHI”

Hanno risposto **635** alunni su 967
pari al **66%**

Sede Centrale 444

Sede Succursale 191

2° SONDAGGIO: “CONSUMI, ENERGIA, SPRECHI”

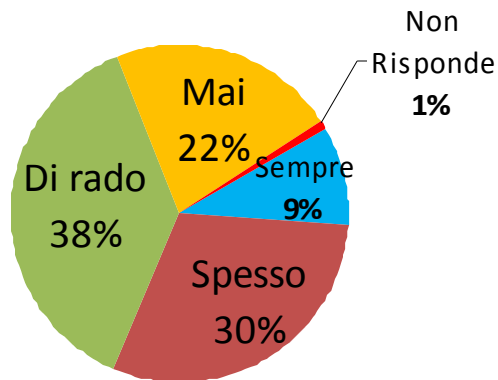
Sezione A: Acquisti verdi.

Sezione B: Energia, Consumi, Sprechi.

Sezione C: Rifiuti

Sezione D: Mobilità

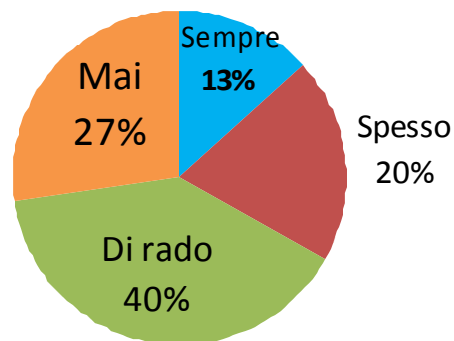
In famiglia si acquistano frutta e/o verdura biologica?



L'acquisto frequente o regolare di **frutta/ortaggi non trattati** è piuttosto diffusa, sfiorando il 40%. Prevale tuttavia netta (quasi il 60%) la scelta di prodotti standard.

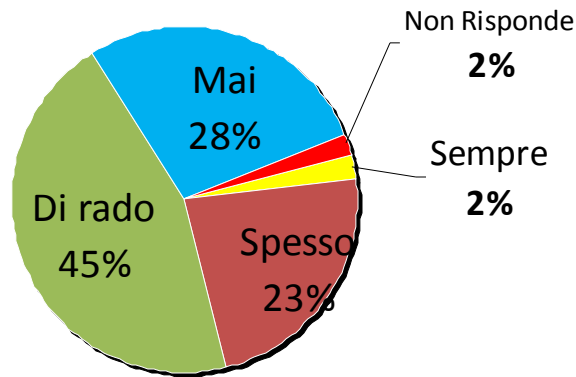
Tale prevalenza **sale** al 67% per gli altri prodotti (biscotti, pasta, formaggi, etc.), per i quali solo 1/3 (33%) si orienta verso marche di produzione biologica.

In famiglia si acquistano altri prodotti biologici (pasta, biscotti, formaggi, latte. etc.)?



Le ragioni addotte sono principalmente 2: la non conoscenza dei marchi e il costo elevato. Meno frequenti ma non trascurabili i dubbi sulla genuinità bio. (etichette inadeguate?) e il sapore diverso, che genera perplessità (abitudine agli additivi!?)

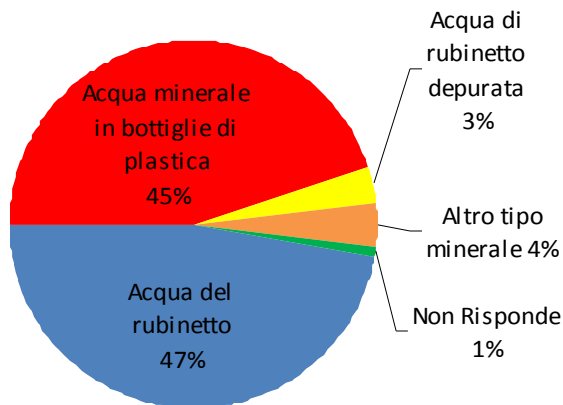
In famiglia si acquistano prodotti del commercio equo e solidale?



Assai più modesta (1/4, 25%) la quota di coloro che acquistano prodotti del **commercio equo e solidale**. I 3/4 non ne fanno quasi uso; Il 2%, che non risponde, non ne acquista comunque?

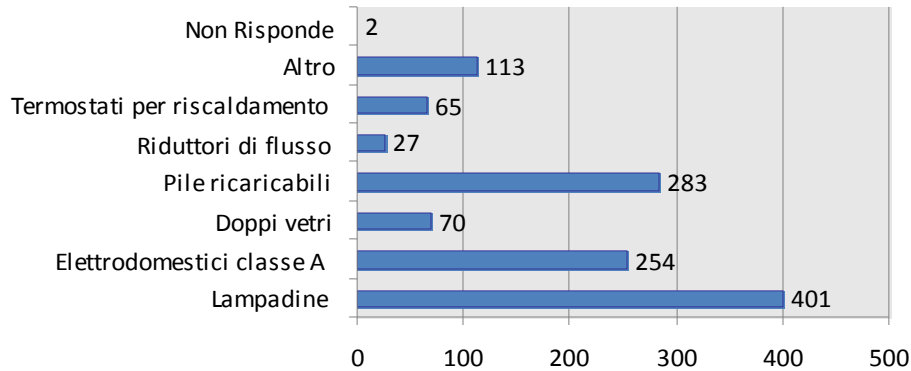
Le percentuali così elevate **in senso negativo** si spiegano con 2 motivi: non si conoscono i prodotti o non si trovano facilmente. E' lecito supporre che anche chi non risponde non sia informato su questa categoria di prodotti.

Che tipo di acqua si beve abitualmente a casa?



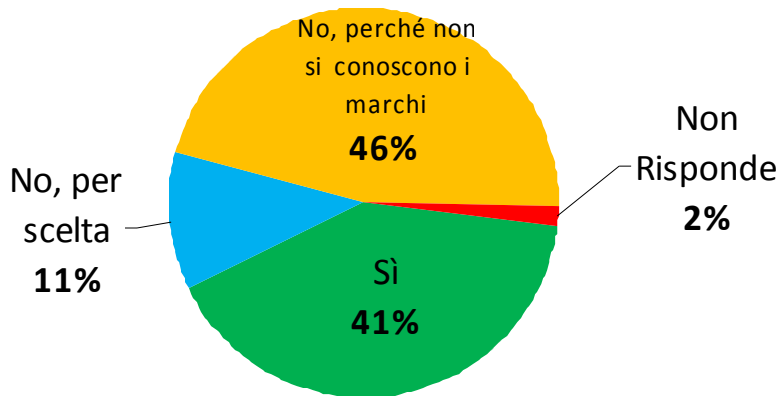
La ns. utenza è praticamente spaccata a metà per l'acqua: il 49% (45+4%) indica consumo abituale di acqua comunque minerale, il 50% (47+3%) quella di rubinetto. Di rilievo i motivi della preferenza per l'acqua minerale: esigenze di gusto o la semplice abitudine. Di molto staccata, seppure presente, la motivazione di un'acqua di rubinetto giudicata sgradevole.

Nell'ultimo anno quali acquisti ha fatto la tua famiglia per risparmiare energia?



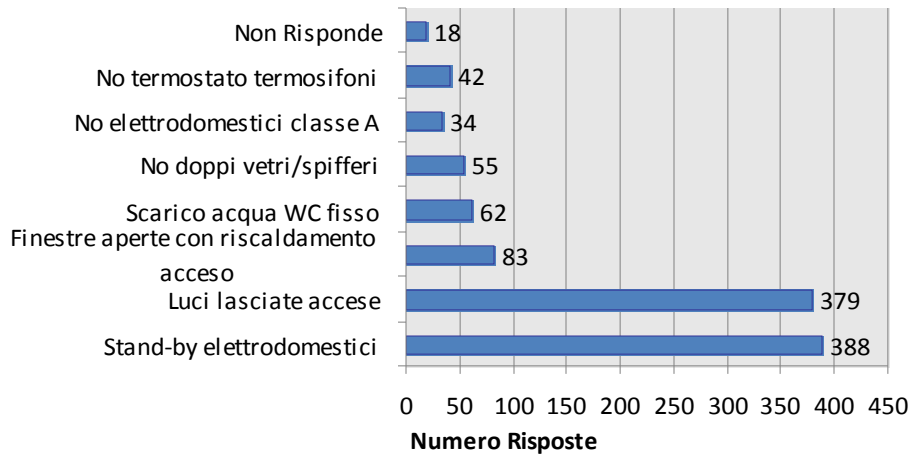
Alla 1^a domanda su acquisti recenti tesi al risparmio energetico (più opzioni nelle risposte), sono privilegiate le lampadine, le pile ricaricabili e gli elettrodomestici di classe A.

In famiglia si acquistano prodotti per la casa (es. detersivi, carta e/o fazzoletti, etc.) ecosostenibili?



Quanto a prodotti per la casa ecosostenibili (carta e/o fazzoletti, detersivi etc.), il 57% **non** ne fa comunque uso; tuttavia tale scelta è **voluta** solo per l'11%, il restante 46% in realtà non ne conosce i marchi. Sarebbe verosimile un incremento dei consumatori (41%) se ci fosse più informazione.

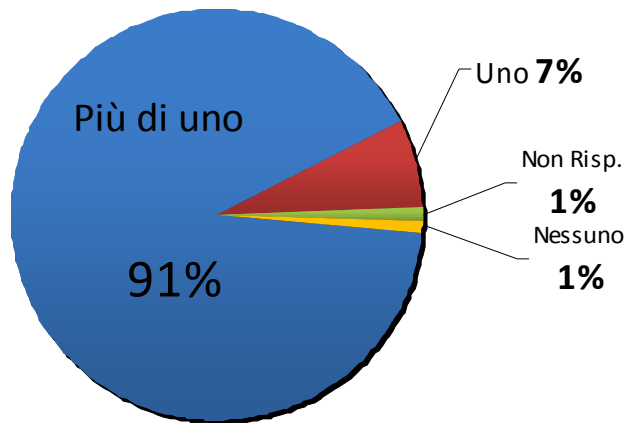
Quali di questi sprechi ritieni che si verifichino di più in casa?



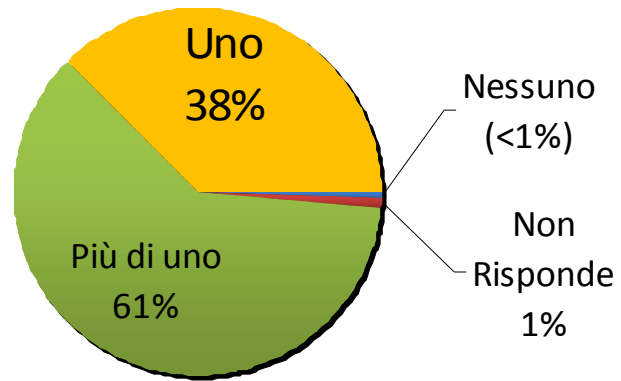
Schiaccianti le due tipologie di risposte fornite, ovvero standby degli elettrodomestici e luci lasciate accese

Se si cumula questo dato con quello dei televisori e dei computer (il 91% dichiara più di un televisore, il 99% almeno un computer e di questo il 61% più di uno), nonché il possesso certo di altre apparecchiature come decoder, modem, video lettore e impianti hifi e simili, emerge tutta l'ampiezza dei consumi derivante dalle spie di standby con relative ripercussioni in bolletta. Ci sono stime che valutano il consumo in tal senso in circa 400 kW/anno.

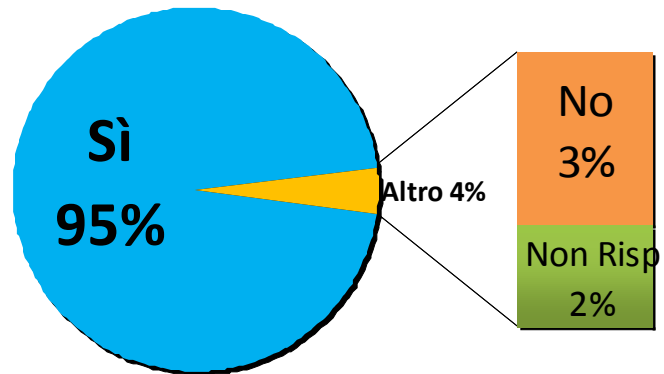
Quanti televisori ci sono in casa?



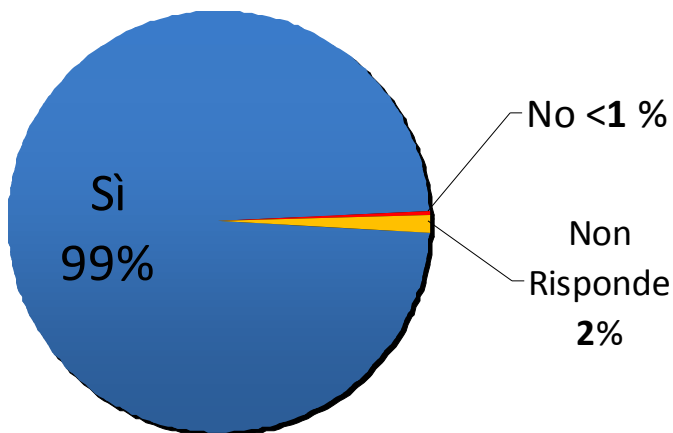
Quanti computer ci sono in casa?



Se a casa usi un computer, hai il collegamento ad internet?



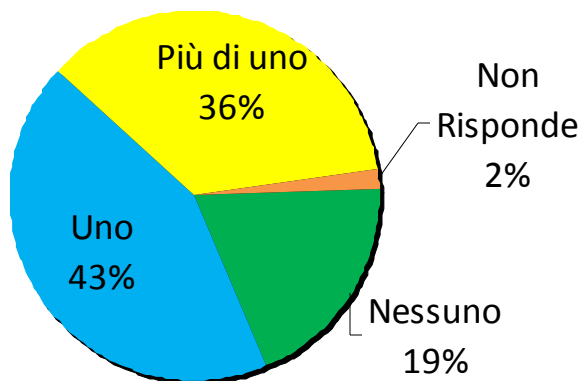
Hai un cellulare?



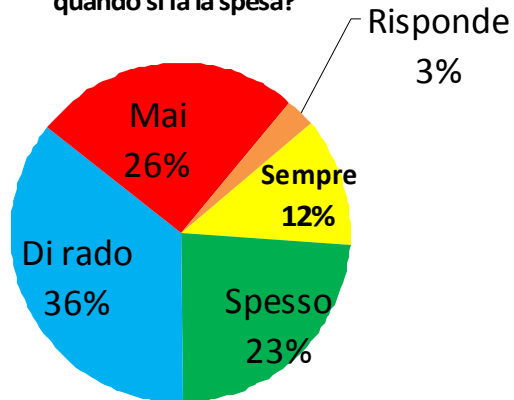
Il 98% dichiara un cellulare e di questi il 79% ne ha cambiato almeno uno; pochissimi (19%) "resistono" con un cellulare da circa due anni.

Il problema di questa tipologia di rifiuti (RAEE, rifiuti speciali e pericolosi), per l'utenza del nostro liceo **è reale**, al punto che si richiederebbe la presenza, a scuola, di un opportuno contenitore per il loro smaltimento. **Valutando infatti un peso di circa 100 grammi per ogni cellulare e considerato che 273 alunni hanno cambiato un cellulare e 228 ne hanno cambiati almeno due (quindi vanno raddoppiati), si arriva ad una stima complessiva di non meno di 80 kg di questi rifiuti.**

Se sì, quanti cellulari hai cambiato negli ultimi due anni?

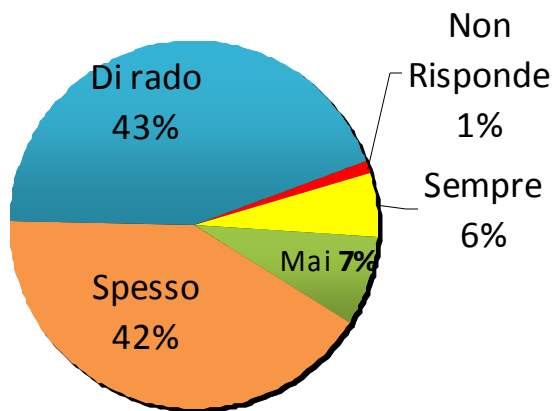


In famiglia si considera l'imballaggio che si dovrà buttare
quando si fa la spesa?



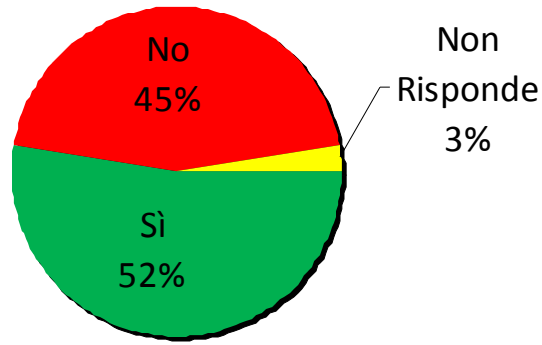
Ancora pochi (36%) fanno caso, quando si fa spesa, alla mole di imballaggi da buttare; in effetti circa il 63% non pensa quasi mai all'incremento di questi rifiuti (e forse anche alla loro raccolta differenziata).

In famiglia si utilizzano prodotti "usa e getta"?



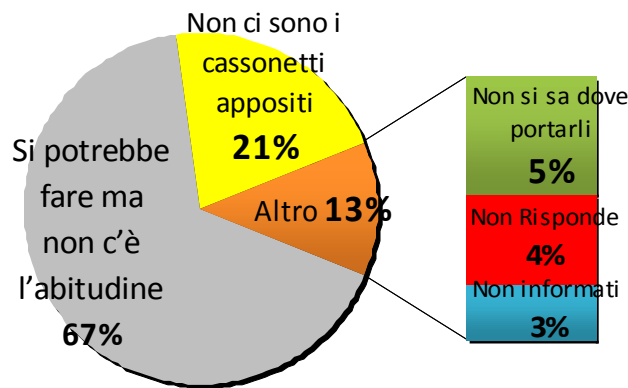
I prodotti "usa e getta" sono diffusissimi: quasi il 48% sempre/spesso, il 51% di rado/ mai. Non c'è dubbio che la loro diffusione concorre sensibilmente alla quota giornaliera dei rifiuti indifferenziati

In famiglia si fa la raccolta differenziata di carta, vetro, plastica, alluminio, pile e medicinali scaduti?

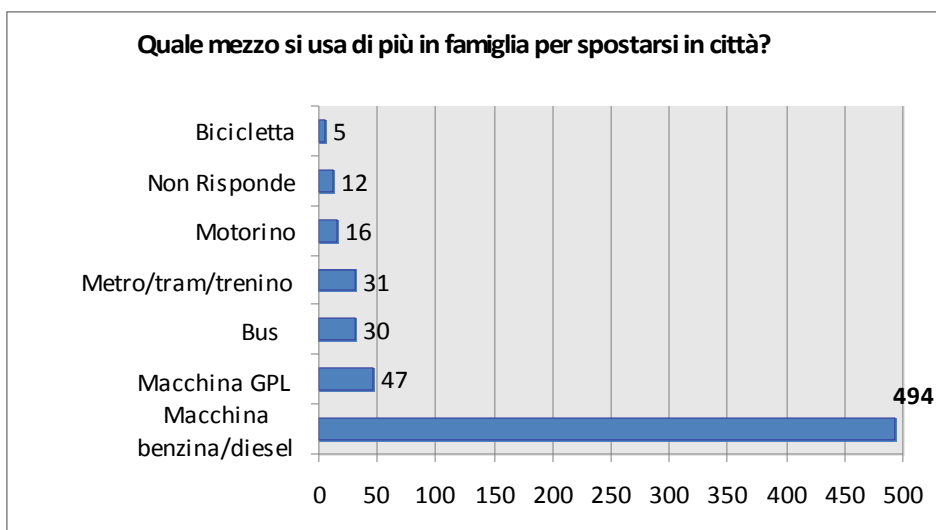
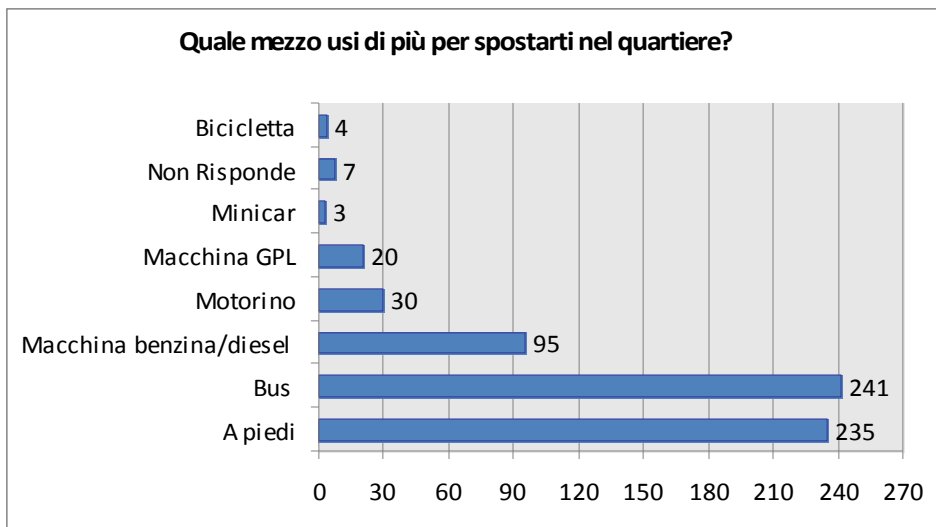


Sulla base delle risposte, in una settimana si producono non meno di 2.165 sacchetti di rifiuti. Osservando i due grafici successivi sulla raccolta differenziata, si deduce che poco più di metà (52%) la pratica ma almeno il 45% no, e di questa percentuale, i 2/3 potrebbero praticarla ma non ne hanno la costanza.

Se non si fa la raccolta differenziata, il motivo è:



Altrettanto di rilievo è il dato **sull'impossibilità a praticare la raccolta differenziata per mancanza di cassonetti (21%). Se ci fossero, si potrebbe ottenere un notevole incremento, fino al 70% almeno! Il restante 45% va sensibilizzato in termini di collaborazione.**



Le abitudini circa i mezzi di spostamento utilizzati riflettono abbastanza la tendenza generale, con una diversificazione del tipo di mezzo secondo la finalità: gli studenti in genere si spostano nel proprio quartiere a piedi o in autobus, usando limitatamente il motorino in zona, anche rispetto all'opzione della macchina da parte degli stessi. In famiglia e in città ci si sposta invece in modo schiacciante con macchine a benzina / diesel. Gli autoveicoli a motore GPL sono rarissimi.

Liceo Scientifico Statale "Francesco d'Assisi" Roma

Progetto OIKOS E TÉCHNE
A.S. 2009/2010

